

**CURRICULUM VITAE  
DI PAOLO FRIGNANI**

**Cognome:** Frignani

**Nome:** Paolo

**Data di nascita:** 18 Gennaio 1944

**Luogo di nascita:** Ferrara, Italia

**Nazionalità:** Italiana

Residenza: chemin de Charvel, 8 – 1222 Vesenaz, Ginevra

**Domicilio:** Via Parioli, 10 - S. Bartolomeo in Bosco - 44100 Ferrara

**C.F.:** FRG PLA 44A18 D548H

**E mail:** fgp@unife.it

**STUDI UNIVERSITARI**

**1972:** Laurea in Scienze dell'Educazione (menzione Psicologia) conseguita presso l'Istituto di Scienze dell'Educazione "J.J. ROUSSEAU" dell'Università di Ginevra.

**1984-88:** Cursus completo di dottorato di ricerca sulle tecnologie Educative nella Formazione Universitaria.

**SINTESI**

Ferrarese trasferitosi a Ginevra (Svizzera) all'età di 20 anni, ha intrapreso, dopo la laurea presso l'Università di Ginevra, una carriera nel campo della comunicazione. Prima come giornalista, corrispondente presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) dal 1968 al 1972, poi come docente di Psicologia della Comunicazione Mediatizzata presso la Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra dal 1972 al 1989. Direttore, per oltre dieci anni del laboratorio di tecnologie audiovisive della stessa Università, ha realizzato numerose trasmissioni televisive a carattere scientifico destinate alla diffusione sia su reti nazionali che per iniziative di istruzione a distanza anche nel campo dei Beni Culturali; ha curato, inoltre, corsi di formazione sulla comunicazione e le tecnologie per Enti pubblici internazionali e nazionali, Regioni e Aziende private. Attualmente è Ordinario di Pedagogia sperimentale e Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento e docente di Psicologia della Comunicazione presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ferrara; è Presidente del corso di laurea in "Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale" (Cl 14) e si occupa, come direttore, di iniziative Scientifiche editoriali per l'informazione e l'aggiornamento, soprattutto in campo medico. Dal 1999 è direttore del Centro di Ateneo per la Ricerca, l'Innovazione Didattica e l'Istruzione a Distanza dell'Università degli Studi di Ferrara.

**CURRICULUM**

La mia attività scientifica e didattica, oltre che professionale, sviluppata nell'arco degli ultimi trent'anni, si può sinteticamente suddividere in tre grandi periodi, caratterizzati ognuno da un aspetto predominante, pur nell'unità di insieme. Nello specifico:

1. a Ginevra (1971-1989): docente universitario, in questo ambito ho sperimentato approcci diversi dell'audiovisivo e delle tecnologie dell'istruzione in ambiente scolastico e universitario;

2. a Ferrara e Ginevra (1989-1996): ho operato come ricercatore, formatore, progettista e realizzatore di programmi e percorsi didattici destinati alla formazione universitaria, alla divulgazione scientifica e alla formazione continua per gli adulti, soprattutto in campo scolastico e medico;
3. a Ferrara (1997- ...): docente universitario, ho proseguito la mia attività di ricerca e formazione sulla tematica della tecnologia della comunicazione e sulle sue applicazioni nel settore didattico, all'interno del Carid che dirigo dal 2000.

#### *Primo periodo*

Allievo di Piaget, ho seguito le valutazioni del mio maestro sull'impossibilità dell'audiovisivo di suscitare una reale attività mentale nel discente e quindi sulla possibilità di incidere nell'apprendimento solo per associazione e condizionamento.

Nel quadro del mio primo insegnamento Introduction à la communication et aux langages audiovisuels, tenuto presso la sezione di Psicologia dell'allora Institut des Sciences de l'Education J.J. Rousseau (poi Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione) dell'Università di Ginevra, a partire dal 1973 ho sperimentato una serie di lezioni sulla comunicazione audiovisiva ad allievi della scuola media (cycle d'orientation), che implicavano degli apprendimenti per associazione dovuti soprattutto alla metodologia didattica tradizionale utilizzata.

In seguito all'esperienza di allora, ho compreso che si poteva favorire un'attitudine attiva degli allievi invitandoli a scoprire, da soli, le strutture del messaggio, le categorie del contenuto, i punti di vista emessi ecc.

Alla luce degli scarsi risultati ottenuti nell'apprendimento attraverso l'uso dell'audiovisivo in aula, ho creato, presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Ginevra, il primo centro universitario svizzero di Etudes et recherches sur les applications psychopédagogiques de l'audiovisuel (1975), di cui ho assunto la direzione fino alla sua trasformazione da Centro di Facoltà a Centro di Ateneo (1978). Avevo compreso infatti che un luogo di formazione in psicologia e in scienze dell'educazione, oltre che utilizzare l'audiovisivo, e in particolare il video, come strumento al servizio della ricerca, specialmente per l'analisi del comportamento individuale e/o sociale del bambino e dell'adolescente, doveva assumere il "fenomeno audiovisivo" quale oggetto di ricerca, nel tentativo di dare risposte agli interrogativi inerenti all'applicazione delle tecnologie della comunicazione in ambito didattico.

È in questo contesto che ho progettato e condotto diverse esperienze pedagogiche in Svizzera e in Italia, che si ispiravano, in qualche modo, alle attività sviluppate in Francia da Dieuzeide, in Canada da Bouchard e in Italia dal gruppo-cooperativa detto del "monte Olimpino" rappresentato da Marcello Piccardo. Lo scopo principale era quello di far creare, a gruppi diversi di allievi, una serie di messaggi audiovisivi destinati a comunicare, ad altri gruppi di pari, contenuti ed esperienze legati alle tradizionali discipline insegnate, utilizzando registratori, videoregistratori, telecamere, e apparecchi fotografici. Una di queste esperienze si è sviluppata, sotto la mia direzione, affiancata da quella di Alberto Munari, in Italia, grazie ad un progetto di ricerca della Direzione didattica di Bosisio Parini (Como) diretto da A. Belgrano (1976/79) e finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Entusiasmata da questa metodologia e spinti dalla necessità di comunicare realmente concetti che spaziavano dalla matematica insiemistica, alla lingua, alle scienze naturali, gli allievi cercavano di scoprire, da soli, il modo di comprendere, analizzare e reinventare regole di sintassi e di grammatica.

Il mio ruolo consisteva anche nel formare, incoraggiare e guidare gli insegnanti partecipanti alla sperimentazione e nell'osservare le attività sviluppate da questi ultimi con i loro allievi. Gli aspetti logici e i diversi gradi di comparazione e di astrazione, permettevano di prendere in considerazione una reale attività mentale in fase di apprendimento, a condizione di mettere gli individui in situazioni propizie d'interazione.

Alla luce delle esperienze fatte dal Centro di ricerca della Facoltà di Psicologia e Scienze dell'Educazione, e vista la pressione esercitata da numerosi docenti interessati allo sviluppo delle tematiche legate alle tecnologie della comunicazione e afferenti, in particolare, alle facoltà di

Lettere (*Prieto, Favez*), di Architettura (*Jolliet*), di Teologia (*Chappuis*), il Rettore, su decisione del Senato accademico, trasformò il Centro da me fondato in Centro di Ateneo, AUVI – Centre audiovisuel Universitaire (1978), (*poi Laboratoire Audiovisuel Universitarie*) di cui ho assunto, su nomina rettorale, la direzione (1978/1987).

Principale obiettivo di tale operazione era riconquistare il tempo perduto nei confronti delle università anglosassoni e francofone, sia sul piano teorico sia su quello pratico, anche nel tentativo di porsi come terreno di conciliazione tra le due distinte filosofie, in tema di comunicazione, che in quegli anni si stavano sviluppando.

La prima, che possiamo qualificare “mediterranea”, privilegiava la riflessione teorica (epistemologica) sui processi di comunicazione (*ParisX, ParisXIII, Liège, Padova, Bologna*); la seconda, invece, fissava il suo principale interesse nella creazione e nella messa in pratica di sistemi di comunicazione mediatizzata (*Stanford, Montreal, Open University London*).

L’AUVI intendeva pertanto porsi come Centro in grado di affrontare la comunicazione mediatizzata attraverso la produzione di moduli d’insegnamento specifici, la valutazione degli effetti della sua azione educativa e delle modalità di comunicazione adoperate, e la formazione dei docenti per la creazione di trasmissioni o di moduli audiovisivi.

L’AUVI, durante tutto il periodo della mia direzione, oltre a configurarsi come laboratorio sperimentale in cui coniugare ricerca teorica ed elaborazione pratica, ha cercato di elaborare e sviluppare un sistema di collaborazione con le televisioni nazionali, in particolare svizzere, francesi e italiane, ottenendo la possibilità d’uso di programmi integrabili ai diversi insegnamenti universitari e la coproduzione di programmi scientifici destinati alla grande divulgazione (*SSR, TSI, RAI, TF1*).

Tutto ciò ha permesso la creazione della prima mediateca universitaria e pubblica (1979), modello di riferimento per numerose realtà culturali e pubbliche amministrazioni: Centre Pompidou (*Parigi*), Regione Lombardia, Regione Piemonte, Università Statale di Milano ecc.

Sul piano della didattica la mia ricerca è continuata con la creazione e la direzione di un “Certificat Universitaire” (1980) nel quadro del settore di Psicologia genetica e applicata (*diretto da E. Sinclair*) dal titolo *Systèmes de communication et pratiques audiovisuelles* – riferito al secondo ciclo della Laurea in Psicologia. Inoltre, due erano gli insegnamenti di cui ero responsabile: “Techniques audiovisuelles dans la recherche et l’enseignement” e “Methodes d’analyse de l’information audiovisuelle”.

Sono questi gli anni in cui ho organizzato le ricerche legate all’uso dell’audiovisivo in ambiente adulto, e soprattutto in ambiente universitario, che hanno portato alla realizzazione di un insieme di moduli sull’osservazione mediatizzata – è stato indagato in particolare il ruolo della camera video nel processo di osservazione di comportamenti – moduli inseriti nel quadro del mio corso di “tecniche audiovisive per la ricerca e l’insegnamento”.

Il corso, assolutamente nuovo per concezione didattica, nasceva dall’incontro con il cineasta francese Daniel Karlin (*autore di importanti serie per la televisione francese, specializzato in trasmissioni sull’analisi di istituzioni e sulla presentazione di situazioni terapeutiche*), il quale aveva appena realizzato un documento, dal titolo *Frédéric, un seconde naissance*, composto da due film di osservazione del vissuto quotidiano di un bambino autistico in ambiente istituzionale.

L’analisi dei due film nonché di tutto il girato (*rusch*) non utilizzato, mi convinse a studiare una metodologia dell’osservazione e dell’ascolto, grazie al mezzo audiovisivo, fondata sull’indagine del ruolo della telecamera in quanto mediatore della comunicazione tra chi filma e chi è filmato.

A partire dagli anni Ottanta, la riflessione sui linguaggi e sui media audiovisivi si raffina ulteriormente grazie alla sinergia creata tra il Laboratoire Audiovisuel dell’Università di Ginevra (*da me diretto*), la Scuola di Comunicazioni Audiovisive dell’Enaip di Pavia (*diretta da Marcello Giacomantonio*) e il Settore Technologie della Comunicazione educativa del Dipartimento di Scienze dell’Educazione dell’Università di Padova (*diretto da Luciano Galliani*), come testimoniato dalla rivista bilingue (*francese e italiano*) “Cahiers de la Communication Audiovisuelle”, “Quaderni di Comunicazione audiovisiva e nuove tecnologie” e dai Convegni scientifici: “Politique des media: production, documentation, formation et recherche” (*Ginevra, 1983*), “Audiovisivi & Scuola” (Rassegna internazionale a cadenza annuale, Mondavio, 1984-1989), “Simultec-Tecnologie e giochi

di simulazione nella realtà universitaria” (*Ginevra, 1987*) e “Multimedialità '89-Produzione, sperimentazione e valutazione di pacchetti multimediali per la formazione manageriale, professionale e scolastica” (*Ferrara, 1989*).

#### *+Secondo Periodo*

La fine degli anni Ottanta ha coinciso con il mio rientro, per motivi familiari, in Italia.

La lunga esperienza maturata mi ha consentito di continuare le attività finalizzate alla ricerca in tema di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e alla sua applicazione in diversi ambiti disciplinari, e di organizzare interventi e percorsi formativi volti sostanzialmente a creare nuovi modelli psicopedagogici, centrati su una comunicazione integrata con sistemi multimediali e tecnologici.

Si trattava non solo di indagare i concetti della multimedialità e dell'interattività, ma di renderli elementi fondanti di una nuova forma di educazione, tanto in contesti scolastici quanto in quelli formativi destinati agli adulti (formazione permanente).

Le attività che caratterizzano questo mio secondo periodo si riconducono dunque a quell'importante circuito di collegamento, che in parte avevo contribuito a creare, fra mondo universitario, enti e strutture di formazione (nazionali e regionali), associazioni scientifiche, circuito capace di sperimentare e diffondere un nuovo modo di intendere e usare le tecnologie.

Operando all'interno dell'Istituto Europeo per la Ricerca e lo Sviluppo di Nuove Tecnologie della Comunicazione e del Consorzio Europeo per la Comunicazione Integrata Omnicom (entrambi connessi ai contesti universitario, istituzionale e privato) ho partecipato alla definizione, prima, e alla formazione, poi, di figure professionali assolutamente nuove, in grado cioè di gestire i propri interventi servendosi dei media audiovisivi, informatici e multimediali. In particolare, il corso biennale post-lauream, finanziato dalla Regione Calabria, e dal Fondo Sociale Europeo di Catalogatore e Rilevatore dei Beni Culturali e Ambientali con l'ausilio delle nuove tecnologie, primo nel suo genere in Italia, ha creato uno specialista in grado sia di operare in modo trasversale rispetto ai diversi saperi disciplinari d'ambito sia di progettare strumenti tecnologici adeguati al settore.

I risultati metodologici e applicativi (è stato progettato e realizzato uno dei primi videodischi italiani a più livelli di interattività) di questa esperienza sono stati presentati al Convegno “Beni Culturali e Ambientali. Un patrimonio di tutti” (Catanzaro, 1989). Ma anche i corsi finanziati dalle regioni Puglia e Basilicata per la formazione dei primi mediatecari italiani (l'esperienza si riallacciava a quella ginevrina) destinati a operare nell'ambito dei servizi della formazione professionale.

Negli anni Novanta, il dibattito su comunicazione e didattica multimediale e interattiva si fa sempre più importante, e quelle che potevano, fino ad allora, apparire iniziative pionieristiche diventano “teorie e pratiche storicamente consolidate”: educare/formare attraverso i media è ora un'esigenza avvertita da un sempre più largo numero di istituzioni formative e di quanti (associazioni scientifiche, professionali, imprese ecc.) hanno nell'aggiornamento continuo una loro necessità. È in questo scenario che nascono i “Pacchetti multimediali di aggiornamento” in campo medico-specialistico (pensati con metodologia didattica a distanza, allora ancora poco applicata) e per la formazione permanente degli adulti.

Sempre in questo secondo periodo sono stato impegnato, nel ruolo di Segretario Generale, all'interno dell'Institut International pour l'Education Technique (IIET, su contratto UNESCO) relativo alla gestione di un progetto di ricerca intitolato Problematiche, contenuti culturali e metodi relativi al ruolo dell'educazione tecnica nella scuola dell'obbligo e nel progetto di elevazione dell'obbligatorietà scolastica (1989-1991), e ricevevo l'incarico di docente a contratto presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Ferrara per l'insegnamento Dalla teoria della comunicazione all'analisi della relazione pedagogica.

#### *Terzo periodo*

Nel 1997 ha inizio, con la vicedirezione, prima, e dal 2000 a tutt'oggi con la direzione del CARID (Centro di Ateneo per la Ricerca, l'Innovazione didattica e l'Istruzione a distanza), la mia attività continuativa con l'Università degli Studi di Ferrara. L'idea di attivare Corsi di Perfezionamento,

utilizzando la formula dell'istruzione a distanza, è maturata a Ferrara nel 1995, alla luce delle esperienze effettuate dalla cattedra di Pedagogia sperimentale di Roma Tre, diretta dal Prof. Benedetto Vertecchi e in seguito ad una esperienza fatta nell'ambito di un progetto di riconversione professionale a distanza finanziato dal Ministero della P.I. e diretto dal Prof. Primo Magri, ordinario di Pedagogia sperimentale.

La caratterizzazione del CARID nel senso della formazione a distanza, da me voluta, e perseguita con forte determinazione anche dallo staff di collaboratori, ne ha fatto rapidamente un centro di eccellenza a livello italiano, un centro pioniere nella progettazione e realizzazione di corsi universitari con modalità didattica a distanza, integrata da momenti di presenza full-immersion. Proprio dal CARID nasce il Corso di laurea in Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale, unico in Italia nel suo genere, pensato proprio con la modalità didattica descritta.

E già nel luglio 2002 il CARID laurea i suoi primi "tecnologi", mentre si accresce nei giovani il gradimento per tale percorso di studi. In questi ultimi anni, gli aspetti fondamentali della ricerca metodologica e tecnologica condotta in tema di formazione a distanza, e più specificamente di formazione in rete, si riassumono nei seguenti punti:

- l'individuazione e l'analisi degli aspetti didattici propri della formazione a distanza, nelle diverse fasi di trasmissione dei contenuti, interazione tra lo studente e lo staff docente e attività di verifica e valutazione dell'apprendimento;
- la necessaria revisione della figura docente, che, nella formazione a distanza, assume una pluralità di ruoli, implicandone una diversificazione di competenze nelle figure del tutor di sistema, tutor di contenuto, esperto di contenuto ed esperto di valutazione. Figure queste che possono parzialmente compenetrarsi, ma che difficilmente possono convergere in un unico ruolo professionale;
- la produzione di Learning Objects, e in particolare di moduli di contenuto, che integrano le potenzialità e le caratteristiche dei diversi supporti mediatici, al fine di conservare gli aspetti positivi di ciascun medium e di renderne sinergica la fruizione nel contesto multimediale. Nella categoria rientrano pertanto le unità didattiche cartacee, strutturate secondo una metodologia che le rende estremamente efficaci nel ruolo di guide all'esplorazione del contenuto oggetto di studio, le unità audiovisive, che presentano i contenuti in un formato a carattere documentaristico di immediata fruizione, i supporti digitali (soprattutto CD-Rom), che coniugano l'aspetto di erogazione interattiva dei contenuti a quello di gestione evoluta delle attività di autoverifica dell'apprendimento, e i documenti digitali fruibili in rete o scaricabili dal sito web, che, a loro volta, assumono diversi formati, quali quello del documento stampabile o, continuando, il supporto composto da immagini sincronizzate a clip audio, fruibile all'interno del browser; la concezione e la realizzazione di modalità di autoverifica e controllo dell'apprendimento condiviso tra studenti e tutor. In particolare i test a messaggi compensativi che, ripercorrendo la struttura dei modelli "Drill&Practice", creano una connessione tra la verifica ponderata dell'apprendimento e l'integrazione informativa e formativa delle conoscenze ove si verifica la presenza di lacune;
- il concetto di strutturazione della conoscenza, che si concretizza nella collaborazione tra l'esperto dei contenuti di un dato insegnamento e il settore tecnico per la progettazione e realizzazione delle mappe cognitive dinamiche. Quest'ultime possono considerarsi strumenti derivanti dall'evoluzione del concetto di indice del testo, le mappe, in definitiva, ottimizzano sia le attività di esplorazione interattiva dei contenuti sia, attraverso le diverse forme di rappresentazione della conoscenza, l'apprendimento facilitato della struttura relazionale che caratterizza ogni ambito cognitivo trattato;
- gli strumenti di gestione dei flussi informativi in rete, che costituiscono il dialogo tra gli studenti e le figure dello staff docente. Questo tipo di gestione concretizza quel "valore aggiunto" che ne testimonia l'emancipazione dal ruolo di semplice surrogato della formazione in presenza. Infatti, attraverso strumenti quali il forum strutturato e le mappe cognitive dinamiche, ogni intervento in rete (sia esso una domanda, una risposta, un contributo) viene necessariamente collocato nel preciso luogo del contesto cognitivo a cui è riferito. Tutto ciò contribuisce non solo a facilitare le attività di ricerca delle informazioni e degli approfondimenti, ma anche, sotto il profilo didattico, a

condividere con maggiore efficacia tra gli interlocutori della formazione la struttura relazionale, e quindi il contesto cognitivo, di ciascun insegnamento;

- l'analisi docimologia applicata all'indagine sulla qualità della didattica negli aspetti teorici e di misurazione, al fine di monitorare le scelte metodologiche e la loro applicazione ai casi reali di formazione in presenza e in rete. In questo contesto di ricerca, fondato su un approccio corretto e paritetico, sotto il profilo strategico, al problema dell'integrazione tra potenzialità tecnologiche ed esigenze didattiche nell'ambito
- della formazione in rete (un approccio metodo-centrico, in cui l'apporto tecnologico non è creativo, ma subordinato alle esigenze didattiche espresse, non genera innovazione metodologica, ma esclusivamente il ripercorrimiento di modalità didattiche tradizionali attraverso l'uso di tecnologie evolute, quindi non supera i limiti concettuali dell'aula virtuale), la mia attività non si ferma al coordinamento delle linee di ricerca, ma si differenzia anche nello sforzo consapevole e continuato di implementazione dei risultati della ricerca stessa, nella realtà organizzativa e didattica delle molteplici attività corsuali gestite dal CARID, che beneficiano in tempi strettissimi dell'innovazioni metodologico-tecnologiche.

## ATTIVITÀ

- 1965-67:** Assistente psicologo al Centro di Igiene Mentale divisione Igiene e Sanita' del Comune di Ferrara (*Dir.: Prof.*)
- 1967-68:** Incaricato di ricerca per conto del Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per l'Emigrazione, presso
- 1968-71:** Incaricato di studi e ricerche presso la Società di Ricerche di Mercato "INSTITUT PUBLICITAIRE" a Ginevra.
- 1968-72:** Giornalista accreditato presso l'Organizzazione delle NAZIONI UNITE e altre Organizzazioni Internazionali a
- 1971-75:** Incaricato di Ricerca presso il Servizio della Ricerca Pedagogica (SRP) del Dipartimento della Pubblica Istruzione
- 1973-74:** Presidente del Comitato di Ricerca del Gruppo dei Ricercatori Romandi (GCR) a Neuchatel: "*Il concetto di a*
- 1974-88:** Professore incaricato di "*Psicologia della Comunicazione Mediatizzata*" presso la Facoltà di Psicologia e di  
Consulente e membro della Commissione cantonale di coordinamento audiovisivo a Ginevra.
- 1975-78:** Fondatore e responsabile del "*Centro studi e ricerche sulle applicazioni psico-pedagogiche degli audiovisivi*"
- 1976-79:** Responsabile scientifico del programma di ricerca sulla televisione scolastica della Direzione Didattica di
- 1976-85:** Membro del Comitato Esecutivo della Commissione cantonale ginevrina di coordinamento audiovisivo.
- 1977-79:** Esperto per la formazione permanente degli insegnanti delle scuole elementari della provincia di Como.
- 1978-87:** Direttore del "*Laboratorio Audiovisivo Universitario*" dell'Università di Ginevra.
- 1980-88:** Professore responsabile del certificato di studi "*Sistemi di Comunicazione e Pratiche Audiovisive*" della Facoltà
- 1984-90:** Vice Presidente dell'Istituto Europeo per la Ricerca e lo Sviluppo di Nuove Tecnologie della  
Comunicazione.
- 1986-87:** Professore invitato presso l'Università di Padova - Facoltà di Magistero, corso di laurea in Pedagogia, per u
- 1988-89:** Membro del Comitato Organizzatore e di gestione, e Responsabile ufficio stampa del VII Congresso Nazion
- 1989-91:** Segretario Generale dell'Istituto Internazionale per l'Educazione Tecnica (IIET, su contratto UNESCO), (*Pres*)
- 1990-91:** Segretario Generale dell'VIII Congresso Nazionale Associazione Medici Diabetologi (AMD) (*Presidente: Prof*)
- 1990-99:** Presidente della Società TECOMPROJECT s.r.l. - Istituto di Tecnologie della Comunicazione
- 1991-97:** Direttore Editoriale di "PACCHETTI MULTIMEDIALI DI AGGIORNAMENTO  
DIABETOLOGICO" promossi dall'AMD Associazione Medici Diabetologi - Edizione bimestrale  
comprendente:  
AEMMEDI Notizie - *Rivista di Informazione*  
VIDEODIAB News - *Videorivista di Aggiornamento*  
INFODIAB Biblio: *Banca dati bibliografica e di autovalutazione.*
- 1992-93:** Segretario Generale e membro del comitato organizzatore del IX Congresso Nazionale Associazione Medici
- 1992-96:** Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale dell'Emilia Romagna per i Beni Artistici, C
- 1993-94:** Professore a contratto di "*Teorie della comunicazione e Analisi della relazione Pedagogica*" presso la Facoltà
- 1993-04:** Presidente di OMNIACOM, Consorzio Europeo di Comunicazione Integrata.
- 1994-95:** Direttore Responsabile di "PACCHETTI MULTIMEDIALI DI AGGIORNAMENTO  
GINECOLOGICO" promossi dalla SIFES - Società Italiana di Fertilità e Sterilità (*Presidente: Prof.*  
*A. Flamigni*) - Edizione quadrimestrale comprendente:  
SIFES Notizie - *Rivista di Informazione*

VideoGI & O. News - *Videorivista di Aggiornamento*

InfoGI & O. Biblio - *Banca dati bibliografica e di autovalutazione.*

**1994-95:** Membro del Comitato Organizzatore e di gestione, e Responsabile Ufficio Stampa del X Congresso Nazionale Associazione Medici Diabetologi (AMD), (*Presidente: Prof. C. Noacco*).

**1995-00:** Direttore Responsabile della Rivista bimestrale "FERRARA STORIA Beni culturali e ambiente", Ed. Tecompro.

**1996-04** Direttore Responsabile della rivista scientifica trimestrale "MEDICO E METABOLISMO", Ed. Tecomproject.

1996-04: Professore a contratto di "*Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento*" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ferrara.

**1996-97:** Segretario Generale, dell'XI Congresso Nazionale Associazione Medici Diabetologi (AMD), (*Presidente: Prof.*

**1997-00:** Direttore responsabile della Rivista scientifica trimestrale "LA CLINICA DIETOLOGICA" Ed. Tecomproject.

**1998-05:** Responsabile scientifico del Diploma Universitario a distanza "*Tecnologo della Comunicazione audiovisiva e*

1998-01: Consulente scientifico presso il Centro di Ateneo per la Ricerca e l'Innovazione Didattica (CARID) dell'Università di Ferrara.

**1999-01:** Professore supplente di "*Pedagogia Sperimentale*" e di "*Modelli Statistici per l'Analisi e la Valutazione dei P*

**1999-05:** Direttore a.i. e consulente a contratto del Centro di Ateneo per la Ricerca, l'Innovazione Didattica e l'Istruzione a Distanza (C.A.R.I.D.) dell'Università degli Studi di Ferrara

**2005-13:** Presidente del Corso di Laurea "*Tecnologo della Comunicazione Audiovisiva e Multimediale*", Università degli

**2005-14:** Professore Ordinario di Pedagogia Sperimentale e Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento, presso

#### **ATTIVITA' SCIENTIFICA 2005 – 2014**

L'attività di ricerca che, nel corso del periodo 2005-14, è stata portata avanti rimanda, sostanzialmente, a due dimensioni: quella tecnologica e quella psicopedagogica. La scelta di un tal modus operandi è stata dettata dall'esigenza di trovare, per quanto possibile, risposte ai diversi quesiti che l'e-learning, quale nuovo paradigma dell'educazione, pone con sempre più forza. Si è cercato pertanto di lavorare in parallelo sui piani, rispettivamente, della teoria e della prassi, riconoscendo quanto importante sia, per chi opera nell'e-learning, trovare dei modelli adeguati per la strutturazione, la trasmissione e la fruizione dei contenuti senza per questo impoverire il discorso pedagogico.

Filoni di ricerca perseguiti

1. Classificazione dei modelli strutturali di Learning Objects
2. Costruzione collaborativa di ontologie
3. Valutazione degli aspetti psicopedagogici delle rete
4. Modelli e prototipi per la didattica universitaria e la formazione continua

#### **ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA**

**1972-75:** Ricercatore presso il "Service de la Recherche Pédagogique" (SRP) del Dipartimento di Stato della Pubblica Istruzione del Cantone di Ginevra.

**1974-88:** Professore di "*Psychologie de la Communication Médiatisée*" presso la Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra.

**1975-78:** Fondatore e responsabile del "*Centre d'Etudes et Recherches sur les Applications Psychopédagogiques de l' Audiovisuel*", presso la Sezione di Psicologia della Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra.

**1978-87:** Direttore del "*Laboratoire Audiovisuel Universitaire*" dell'Università di Ginevra.

**1980-89:** Professore responsabile del certificato di studi "*Systèmes de Communication et Pratiques Audiovisuelles*" della Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra.

**1980-89:** Professore incaricato di "Techniques audiovisuelles dans la recherche e l'enseignement" presso la sezione di Psicologia della Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra.

- 1980-89:** Professore incaricato di "Méthodes d'analyse de l'information télévisuelle" presso la sezione di Psicologia della Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra.
- 1984-88:** Cursus completo di studio del dottorato di ricerca di 3° ciclo sulle tecnologie educative e in particolare sul ruolo della televisione e dei nuovi media in ambiente universitario. (*Dir.: Prof. Michael Hubermann*).
- 1984-90:** Vice presidente dell'Istituto Europeo per la Ricerca e lo Sviluppo di Nuove Tecnologie della Comunicazione.
- 1986-87:** Professore invitato presso l'Università di Padova - Facoltà di Magistero, corso di laurea in Pedagogia, per un insegnamento di: "*Teoria e tecniche della comunicazione audiovisiva*".
- 1986-88:** Professore di "Spécificités et choix des media pour la communication didactique" presso la sezione di Scienze dell'Educazione della Facoltà di Psicologia e di Scienze dell'Educazione dell'Università di Ginevra.
- 1989-91:** Segretario Generale dell' "*Institut International pour l'Education Technique*" (IJET, su contratto UNESCO), (*Presidente: Sen. S. Valitutti*).
- 1993-94:** Docente a contratto di "*Teorie della comunicazione e Analisi della relazione Pedagogica*" presso il dipartimento di Scienze Umane della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ferrara.
- 1996-05:** Docente a contratto presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ferrara per i seguenti insegnamenti:  
*Teoria e Tecnica della Comunicazione di Massa;*  
*Pedagogia Sperimentale;*  
*Teorie e tecniche dei nuovi media;*  
*Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento;*  
*Psicologia della Comunicazione 1 e 2;*
- 2002-07:** Direttore a contratto del Centro di Ateneo per la Ricerca, l'Innovazione Didattica e l'Istruzione a Distanza (CARID) dell'Università degli Studi di Ferrara
- 2003-05:** Membro del consiglio direttivo del Consorzio Nettuno
- 2005-14:** Professore Ordinario di *Pedagogia Sperimentale e Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento* presso l'Università degli Studi di Ferrara
- 2005-10:** Presidente del corso di laurea in "tecnologo della Comunicazione Audiovisiva e Multimediale" della classe 14 Scienze della comunicazione dell'Università degli Studi di Ferrara.
- 2005-14:** Membro del Collegio dei Docenti della Scuola di Dottorato in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione, e della Formazione dell'Università degli Studi di Padova.
- 2006-09:** Membro della Commissione "FORTIC 2" del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR)
- 2006-13:** Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, Università di Ferrara.
- 2007-...:** Membro del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione, e della Formazione dell'Università degli Studi di Padova.
- 2008-12:** Direttore della Scuola e-learning di Ateneo, Università di Ferrara
- 2010-13:** Presidente del corso di laurea in "scienze e tecnologie della comunicazione" presso l'Università degli Studi di Ferrara.
- 2010-15:** Pro Rettore delegato all'Orientamento e alla Formazione a Distanza
- 2012-...:** Membro della commissione ANVUR (Cev 5) per la formazione a distanza
- 2012-...:** Membro delle commissioni CRUI 2(formazione a distanza) e 4 (formazione permanente)
- 2013-15:** Direttore del Centro di Ateneo di tecnologie per la comunicazione, l'innovazione e la didattica a distanza (SE@).
- 2013-...:** V. Direttore del Centro Interuniversitario EDUNOVA



## **ATTIVITÀ DIDATTICHE: CORSI UFFICIALI**

### Discipline Corsi di Laurea

- Pedagogia sperimentale e Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento CdS in Scienze dell'Educazione (9 cfu)
- Pedagogia Sperimentale CdS in Scienze della riabilitazione psichiatrica (6 cfu).
- Psicologia della comunicazione CdS in Tecnologo della Comunicazione AM (5 cfu).
- Pedagogia della Comunicazione di Massa Cds in Tecnologo della Comunicazione AM (5 cfu).
- Teoria e tecniche dei nuovi media Cds in Tecnologo della Comunicazione AM (5 cfu). Laboratorio di Comunicazione audiovisiva e multimediale in CdS in Tecnologo della Comunicazione AM (5 cfu).
- Laboratorio di Psicologia della comunicazione CdS in Operatore del Turismo culturale (5 cfu)
- Epistemologia e Didattica della comunicazione in CdS in Scienze e Tecnologie della Comunicazione (6 cfu).
- Nuovi Media per la Didattica in CdS in Scienze e Tecnologie della Comunicazione (12 cfu)

### Discipline Corsi di Laurea specialistica

- Progettazione di audiovisivi interattivi e per i nuovi media in CdS in Arti performative e Comunicazione multimediale (6 cfu).
- Pedagogia sperimentale CdS in Scienze infermieristiche e ostetriche (3 cfu).

## **PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI A LIVELLO LOCALE E NAZIONALE**

1. FAR 2007 Titolo della Ricerca: Scrittura strutturata per l'apprendimento
2. FAR 2008 Titolo della Ricerca: Apprendimento, scrittura e linguaggi per interfacce cognitive
3. PRIN (2003-2005) Titolo Ricerca: e-Learning nella formazione universitaria, modelli didattici e criteriologia pedagogica – coordinatore nazionale Prof. Nicola Paparella, ordinario di pedagogia sperimentale all'Università del Salento.
4. PRIN (2006-2008) Titolo Ricerca Ontologie, learning object e comunità di pratiche: nuovi paradigmi educativi per l'e-learning – coordinatore nazionale Prof. Luciano Galliani, ordinario di pedagogia sperimentale all'Università di Padova.
5. Progetto di Ricerca Interuniversitaria (2008-2009) con Unimore; Unicatt; Milano Bicocca. Titolo Ricerca: Modelli e Strumenti di rappresentazione della conoscenza con applicazioni alla didattica delle scienze filosofiche e pedagogiche

### **INCARICHI DI GOVERNO NEL CAMPO DELLA DIDATTICA**

- Già membro della Giunta di Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia.
- Già membro del "Tavolo di lavoro per il riordino dell'offerta formativa" della Facoltà.
- Già membro del Consiglio della "Scuola e-learning" d'Ateneo.
- È stato Presidente del Corso di Laurea in "Tecnologo della Comunicazione audiovisiva e multimediale" inserito nella classe di Laurea 20 "Scienze della comunicazione" dall'a.a. 2005-06 all'a.a. 2010-11 (corso ex 509 ad esaurimento).  
**E' stato** Presidente del corso di laurea in "scienze e tecnologie della comunicazione" presso l'Università degli Studi di Ferrara (a.a. 2010-13).
- È o è stato Direttore di: 5 master e 1 perfezionamento (a.a. 2005-06); 4 master e 2 perfezionamenti (a.a. 2006-07); 2 Master, 4 perfezionamenti e 1 formazione (a.a.2007-08); 2 Master, 3 Perfezionamenti e 1 formazione (a.a. 2009-10); 1 Master, 1 perfezionamento e 1 formazione (a.a. 2010-11); 2 Master e 2 Perfezionamenti (a.a. 2011-2012); 2 Master 1 Perfezionamento e 1 formazione (a.a. 2012-13); 2Master, 2 formazione e 1 corso MOOC (a.a. 2013-14). 2 Master, 1 perfezionamento e 6 corsi MOOC

### **INCARICHI DI GOVERNO NEL CAMPO DELLA RICERCA**

- Già direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Ferrara.
- Dirige, all'interno dello stesso Dipartimento il "Laboratorio di Ricerca in Scienze e Tecnologie dei Processi Cognitivi e dell'Apprendimento (CARIDlab)", il cui compito principale è quello di studiare e analizzare i processi di insegnamento e apprendimento in particolare di livello universitario al fine di promuovere metodologie didattiche innovative compresi l'uso di tecnologie, il trasferimento di competenze, il controllo di qualità e l'organizzazione di servizi per la formazione a distanza.
- È membro del Collegio e del Consiglio Direttivo della Scuola di Dottorato in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Padova.

### **ALTRE ATTIVITÀ**

- Direttore responsabile dell'edizione francese della rivista "CAHIERS DE COMMUNICATION AUDIOVISUELLE" e co-direttore dell'edizione italiana "QUADERNI DI COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA E NUOVE TECNOLOGIE" (1982-1990).
- Membro del Comitato Scientifico e consulente del progetto RAI/CEE "TELEFAD, Tele- formazione a distanza" (1983-1988).
- Segretario Generale della sezione italiana dell'Istituto Internazionale per l'Educazione Tecnologica: under contract with UNESCO. (1989-1990)
- Membro del Comitato Scientifico di "ISAGA" The International Simulation And Gaming Association. (1987-1989)
- Membro permanente del Comitato Scientifico della "Rassegna Internazionale Audiovisivi e Scuola", Mondavio (PS). (1984-1990).
- Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali Naturali della Regione Emilia Romagna (1993-1996).
- Consigliere in Comunicazione della Presidenza della Repubblica del Congo (1992-1997).
- Consulente in Comunicazione della Presidenza della Regione Autonoma TrentinoAlto Adige (1994-1999).
- Consigliere in Comunicazione della Presidenza della Comunità di Lavoro Alpe Adria (1997-1998).
- Membro del Consiglio direttivo di S-iEL (Società Italiana di e-Learning) dal 2004

## **PUBBLICAZIONI**

E' autore di numerose pubblicazioni in Italia e all'estero, e produttore e realizzatore di numerose trasmissioni televisive e programmi video per l'aggiornamento e l'istruzione a distanza (*elenco a disposizione*).

## **MEMBRO DELLE SEGUENTI SOCIETA' SCIENTIFICHE**

### **È o è stato membro delle seguenti società scientifiche**

- Societe' Academique de Genève.
- Societe Suisse de Recherche en Education (SSRE)
- European Association for Research and Development in Higher Education (EARHE).
- Centro Italiano di Studi sulla Comunicazione (CISC)
- Association Internationale pour la recherche et la diffusion des methodes audiovisuelles et sbucturo clobales (AIMAV).
- International Institut of Communication (IIC).
- Conseil International des Moyens d'Enseignement (CIME). Groupe des Chercheurs Romandns (GCR)
- Societe' Suisse des Producteurs de Films et d'AV.
- JEAN PIAGET Society
- International Simulation And Gaming Association (ISAGA)
- Association des Universitaires partiellement ou totalement de langue francaise (AUPELF)
- Società Italiana di Pedagogia (SIPED)
- Società Italiana di Ricerca Didattica (SIRD)
- Società Italiana di e-Learning (SleL)
- Società Italiana di Educazione Mediale (SIREM)

## **ALTRE SOCIETA'**

- Ordine dei Giornalisti Regione Emilia Romagna
- Sindacato Autonomo Nazionale Stampa periodica tecnica scientifica
- Unione stampa periodica Italiana

## **Coordinate:**

### **Italy**

Senior Professor of Experimental Pedagogy, and Technology Education and Learning;  
Cell. 324.8072123

- Consulente Centro della Prevenzione e Salute  
Corso Ercole 1° D'Este, 32 - 44121 Ferrara ; Tel. 0532.293709 (diretto) o  
0532.293707 (segreteria)
- Consulente Laboratorio di Epistemologia della Formazione
- Via Paradiso, 12 - 44121 Ferrara; Tel 0532 293502  
UNIVERSITY 'OF FERRARA

Sito:<http://cps.unife.it/> (*in costruzione*)

### **Switzerland**

8. chemin de Charvel - 1222 Genève Tel: +41 789364534

Curriculum vitae di Frianani Paolo